

Professioni, in pensione tardi

Inchiesta di ItaliaOggi: le casse previdenziali hanno già attivato strumenti per il ritiro anticipato (opzione cento e simili). Ma le adesioni sono state poche

La pensione anticipata non attrae molto i liberi professionisti: pur disponendo, infatti, di un ventaglio di valide alternative per lasciare anzitempo l'attività, compresa la cosiddetta «quota 100», i numeri degli iscritti alle Casse previdenziali che decidono di giocare questa carta, come dimostra un'inchiesta di ItaliaOggi, non sono elevati. Ingegneri e architetti si sono dimostrati i più interessati.

D'Alessio a pag. 32

Ricognizione di ItaliaOggi su opportunità (e regole) per lasciare anzitempo l'attività

Pensione anticipata? No grazie

Poche migliaia i professionisti a riposo prima dei 70 anni

DI SIMONA D'ALESSIO

La pensione anticipata non attrae (molto) i liberi professionisti: pur disponendo, infatti, di un ventaglio di valide alternative per lasciare (anzitempo) l'attività, compresa la cosiddetta «quota 100» (somma tra età anagrafica e contributi), su cui il governo ha fatto sapere, nei giorni scorsi, di voler puntare per agevolare in maniera «morbida» l'uscita del personale dipendente, i numeri degli iscritti alle Casse previdenziali che decidono di giocare questa carta non sono elevati. La ricognizione di ItaliaOggi sull'opportunità (e sulle regole) dell'andata in quiete

scenza precorrendo i tempi restituisce un'immagine di lavoratori autonomi inclini a proseguire la carriera il più a lungo possibile. E, in generale, poco propensi ad allontanarsi da scrivania e computer, prima d'aver sfiorato i 70 anni.

Nel 2017 (come è illustrato nella tabella in pagina) è Inarcassa (ingegneri e architetti) ad aver deliberato il maggior numero di assegni (1.019), altri enti con numeri sostanziosi di associati hanno liquidato alcune centinaia di trattamenti. Quanto, invece, a quelli di «nuova generazione» (disciplinati dal decreto legislativo 103/1996), si può osservare come le prestazioni erogate

lo scorso anno siano state esigue (o del tutto assenti, come nel caso dei biologi iscritti all'Enpab e degli psicologi che figurano negli elenchi dell'Enpap) e che, come ricorda l'Eppi (periti industriali), il sistema pensionistico ricalchi quello «previsto dalla legge 335/1995 (articolo 1, comma 20)»; l'impianto non contempla penalizzazioni per i pensionamenti anticipati, giacché il metodo di calcolo applicato è quello contributivo.

Nel perimetro degli enti di «vecchia

generazione» (regolamentati dal decreto legislativo 509/1994) la chance di usufruire della «quota 100» non solo è consentita, ma si pratica pure lo «sconto»: i medici e dentisti liberi professio-

nisti e i convenzionati possono invocare la pensione anticipata dall'Enpam sommando anni e contribuzione fino a «quota 97».

Come accennato, chi fa parte della schiera delle «professioni intellettuali» tende ad alzare (progressivamente) l'asticella dell'età dell'abbandono dell'occupazione: a darne prova inconfutabile la Cassa del Notariato che, esaminando i 39 iscritti che nel 2017 hanno fatto domanda d'accesso alla prestazione, ha stilato un «identikit», secondo il quale i notai andati in pensione lo hanno fatto a un'età media di 70 anni. E con 38 anni d'esercizio della pubblica funzione sulle spalle.



Professionisti in pensione anticipata

CASSA DI PREVIDENZA	PRESTAZIONI DEL 2017	REQUISITI
MEDICI E DENTISTI (ENPAM)	Per quel che riguarda chi, fra i «camici bianchi», esercita la libera professione (Quota B), lo scorso anno 87 hanno ottenuto l'assegno; sono stati 631, invece, i medici di medicina generale e 296 gli specialisti ambulatoriali	62 anni d'età con almeno 35 anni di contributi (con riscatto e/o ricongiunzione), o 42 anni di contributi senza requisiti minimi d'età (ma, in ogni caso, servono 30 anni di anzianità di laurea)
AVVOCATI (CF)	459 pensioni anticipate	Dal 2021 si andrà in quiescenza a 70 anni con 35 anni di contributi, però è previsto l'anticipo fino a 65 anni, sempre con 35 anni di contributi: in tal caso, tuttavia, la prestazione anticipata sarà decurtata di circa il 25%, a meno che non si abbiano 40 anni di contributi
NOTAI (CNN)	39 i notai che hanno fatto richiesta della «pensione diretta a domanda»	Per percepire il trattamento occorrono 30 anni di esercizio effettivo, unitamente al raggiungimento di 67 anni d'età, o 35 anni di contributi versati (con almeno 30 anni di lavoro) insieme al compimento di 58 anni
GIORNALISTI (INPGI)	Lo scorso anno in 236 sono andati in quiescenza anticipata	Nel 2017, i requisiti richiesti erano 62 anni di età e 39 di contributi. Nel 2018, invece, serviranno 62 anni anagrafici e 40 di versamenti. L'importo non è soggetto ad abbattimento
DOTTORI COMMERCIALISTI (CNPADC)	Semaforo verde acceso su 171 pensioni	I «paletti» da rispettare sono il compimento del 61° anno di età dopo almeno 38 anni di anzianità contributiva e 40 anni di contributi, indipendentemente dall'età. Quanto al «peso» del trattamento, per chi sceglie di lasciare la professione prematuramente non è prevista penalizzazione
CONSULENTI DEL LAVORO (ENPAEL)	I trattamenti di vecchiaia anticipata liquidati nel 2017 sono stati 246	Per cogliere la chance nel 2018 varranno almeno 60 anni d'età anagrafica e 38, o 39 anni di contribuzione (con obbligo di cancellazione dall'albo), o almeno 60 anni di età e 40 di contributi, stando iscritti all'albo. Nessuna prestazione verrà rivista al ribasso, e avverrà l'applicazione rigorosa del principio del «pro rata temporis» (metodo di calcolo retributivo per contributi fino al 2012, contributivo a seguire)
RAGIONIERI (CNPRI)	43 prestazioni messe in pagamento	Il diritto si consegue nel 2018 quando il professionista arriva a 63 anni e 4 mesi, iscritto da almeno 20 anni e con medesima contribuzione: assegno calcolato interamente col meccanismo contributivo che risulta penalizzante, perché «la quota A» (la parte corrispondente alle anzianità anteriori al 1° gennaio 2004, stimata col metodo reddituale, se si matura il diritto alla pensione di vecchiaia) per la pensione anticipata è soggetta al sistema contributivo
PSICOLOGI (ENPAP)	Nessuna erogazione	Disciplinata solo la fattispecie della pensione di vecchiaia, subordinando la maturazione del requisito anagrafico al raggiungimento dei 65 anni d'età (con almeno 5 anni di versamenti). Non si contempla, perciò, la possibilità di andare in quiescenza anticipatamente con l'anzianità contributiva
BIOLOGI (ENPAB)	Nessuna prestazione erogata	Non è prevista la fattispecie della pensione anticipata
VETERINARI (ENPAV)	211 liquidazioni	I requisiti sono l'età compresa tra i 62 ed i 67 anni ed almeno 35 anni di contribuzione: nessun «taglio» all'assegno con 40 anni di contributi. La cifra è determinata col metodo retributivo, basato, per il 2018, sulla «media dei migliori 27 redditi rivalutati, dichiarati durante tutta la vita contributiva», a seguire sui «migliori 35»
INFERMIERI (ENPAPI)	Le prestazioni erogate con 40 anni di contributi e 57 anni di età sono state 4, quelle anticipate in regime di cumulo 7, e i trattamenti in totalizzazione 34	Consentito accedere al pensionamento al 57° anno di età con alle spalle almeno 40 anni di versamenti; in tal caso, non sono previste penalizzazioni, giacché l'importo della pensione annua è comunque determinato in virtù delle regole del sistema contributivo, moltiplicando il montante individuale dei contributi versati per il coefficiente di trasformazione relativo all'età dell'iscritto al momento del ritiro
DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI, CHIMICI, ATTUARI E GEOLOGI (EPAP)	Se si considera come «anticipata» la pensione di vecchiaia erogata a fronte di 40 anni di anzianità contributiva ed età anagrafica inferiore a 65 anni, le prestazioni sono 2	Trattamento anticipato non disciplinato dal Regolamento. Nei casi in cui l'iscritto scelga di sospendere la professione, le penalizzazioni constano nel mancato incremento (biennale) dell'assegno per assenza di versamenti
INGEGNERI E ARCHITETTI (INARCASSA)	I professionisti andati in pensione di vecchiaia anticipata nel 2017 sono stati 1.019 (il totale delle prestazioni in erogazione nel 2017 ammonta a 4.267)	Chi compie 63 anni nel 2018 potrà accedere alla prestazione, se ha maturato 32 anni e 6 mesi di iscrizione e contribuzione. C'è una penalizzazione: «la quota retributiva di pensione, riferita agli anni anteriori al 2013, è decurtata in base ad una percentuale decrescente» in base all'età del ritiro («nel 2018 a 63 anni è dell'11,594%, a 64 e pari al 7,815% e a 65 al 4,644%»)
PERITI INDUSTRIALI (EPPI)	Lo scorso anno hanno maturato i requisiti 7 iscritti (dal 2001 ad oggi sono in totale 41)	L'iscritto che abbia versato almeno 5 anni di contributi può aderirvi prima dei 65 anni con almeno 57 di età, o a qualunque età e con un'anzianità contributiva non inferiore a 40 anni, «a condizione la pensione non sia inferiore a 1,2 volte l'importo dell'assegno sociale dell'anno di pensionamento»
GEOMETRI (CIPAG)	371 pensioni di anzianità, 138 di vecchiaia anticipata e 201 di vecchiaia contributiva	Per il trattamento di vecchiaia anticipata si usa il metodo di calcolo misto (retributivo fino al 2009, contributivo a seguire) per cui son richiesti 67 anni d'età e 35 di contributi